COPIA

COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

Decreto Sindacale

Numero 5 del 19/04/2013

Oggetto:	**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Premesso che:

- con legge 6/11/2012 n. 190 sono state varate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'art. 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione (art. 1 co. 8 l.190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori diversi di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

Dato atto che:
- l'art. 34 bis comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito nella Legge n. 221/2012, ha differito al 31 marzo 2013 il termine per l'approvazione del Piano triennale di cui all'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT), designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 Legge n. 190/2012), ha chiarito che il suddetto termine non ha carattere perentorio;

Considerato inoltre che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con la circolare n. 1 del 25/1/2013 ha precisato che la funzione del Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del T.U.E.L. svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico -amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Rilevato inoltre che il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione e della corruzione all'organo di indirizzo;

Visto il d.lgs.vo n. 267/2000;

Visto il d.lgs.vo n. 165/2001;

DECRETA

1) Di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale Dott. Antonio Mastinu;
2) di incaricare il suddetto di predisporre, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3) di comunicare il contenuto della presenta alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
4) di trasmettere copia della presente alla CIVIT nel rispetto di quanto dalla stessa stabilito;
5) di pubblicare in modo permanente il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

IL SINDACO
PIERO FRANCO CASULA